

RISOLUZIONE DEL COMITATO ES. CUTIVO DELLA C.G.I.L. DEL 26/7/48

Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L., riunito per esaminare la situazione sindacale determinata dal nuovo atteggiamento assunto dagli esponenti centrali della corrente democristiana;

Rileva che tali esponenti Sindacali, approvando la risoluzione votata il 22/7 dal Consiglio Nazionale delle Acli con la quale si dichiarava infranta definitivamente l'unità sindacale e si decideva di creare una nuova organizzazione da contrapporre alla C.G.I.L. - Hanno di fatto compiuto la scissione da lungo tempo premeditata, si sono messi fuori dalla C.G.I.L. e quindi sono decaduti da ogni carica e funzione sindacale.-

Il Comitato Esecutivo respinge le affermazioni caluniose rivolte alla C.G.I.L., dal Consiglio Nazionale delle Acli e riconferma che l'azione della C.G.I.L., anche nel corso del recente sciopero generale, è stata strettamente conforme allo Statuto Confederale ed agli interessi fondamentali delle classi lavoratrici italiane.-

Il Comitato Esecutivo denuncia ai lavoratori italiani la grave responsabilità che si sono assunti gli esponenti democristiani spezzando quell'unità che ha permesso alla C.G.I.L. di realizzare importanti conquiste sindacali e sociali. La rottura dell'unità, da parte degli esponenti democristiani, è la conseguenza logica dell'azione di aperto crumiraggio da essi compiuta nel corso del recente sciopero generale, come di altre agitazioni sindacali precedenti.-

Il Comitato Esecutivo rileva che, rompendo l'unità sindacale e cercando di dare vita ad una organizzazione scissionista, gli esponenti democristiani si sono schierati apertamente contro gli interessi e le aspirazioni sociali di tutti i lavoratori italiani.-

Il Comitato Esecutivo decide di rispondere alla scissione degli esponenti democristiani con una vasta azione diretta a rafforzare l'unità dei lavoratori in seno alla C.G.I.L.- Il Comitato Esecutivo, mentre dichiara che si sono posti e si pongono fuori della famiglia unitaria dei lavoratori Italiani tutti coloro che hanno votato o che approveranno la risoluzione scissionista del Consiglio Nazionale delle Acli, invita in pari tempo tutti i lavoratori democristiani ed i sindacalisti della stessa corrente, che rimangono fedeli alla unità nello spirito di Achille Grandi, a restare nella C.G.I.L. ed a conservare i loro posti. La C.G.I.L. continuerà a garantire ai lavoratori democristiani, come a quelli di qualsiasi corrente e di nessuna corrente, la piena libertà di espressione ed il completo rispetto di ogni opinione politica e fede religiosa.

Il Comitato Esecutivo invita tutte le Federazioni di categoria e le Camere del Lavoro d'Italia a prendere le misure urgenti necessarie perché i lavoratori democristiani continuino ad essere rappresentati negli organi dirigenti delle organizzazioni sindacali.-

